



L'ASSEMBLEA
STRAORDINARIA
DELL'ANCE
HA SCELTO
LA LINEA
DELLA CONTINUITÀ
RICONFERMANDO
LA GIUNTA

ANCE: GIULIANO CAMPANA RESTA ALLA VICEPRESIDENZA CON DELEGA AL FISCO

Il presidente del Collegio Costruttori di Brescia, Giuliano Campana, è stato riconfermato vicepresidente dell'Ance con delega al Fisco. Il rinnovo delle cariche dell'Associazione Nazionale Costruttori è stato deliberato il 7 marzo nel corso di un'Assemblea straordinaria che ha attestato la propria fiducia anche al presidente Paolo Buzzetti.

“Rinnovando le cariche direttive - spiega Giuliano Campana - l'Ance ha scelto di percorrere la strada della continuità per affrontare la difficile situazione contingente, che vede il comparto edile fra i più colpiti dalla crisi. Era anche urgente dare stabilità alla linea di azione dei costruttori nei confronti della politica, in un momento istituzionale delicato e complesso come quello attuale”.



La riconferma di Giuliano Campana alla vicepresidenza Ance rappresenta una garanzia di continuità per il comparto edile e, in particolare, per Brescia

La riconferma di Giuliano Campana alla vicepresidenza dell'Ance non è solo segno di continuità, ma garantisce a Brescia una rappresentanza nazionale di primo piano.

Giuliano Campana, che mantiene la delega alle questioni fiscali, continuerà il suo incarico in sintonia col presidente Paolo Buzzetti, anch'egli riconfermato nel prestigioso incarico.

La piattaforma che Campana intende riproporre al Governo che verrà comprende temi noti e mai risolti: “dalla necessità di rendere accettabile la pressione fiscale

sulle imprese a quella di agevolare l'innovazione, dai ritardi ormai intollerabili nei pagamenti della pubblica amministrazione alla gestione fiscale dell'inventario (sul quale le imprese tra l'altro devono pagare l'Imu), mantenendo in primis le agevolazioni sulle ristrutturazioni”.

Campana rinnoverà anche una “provocazione” già ribadita nei mesi scorsi e rivolta “ad una politica sempre più sorda al grido d'allarme che giunge dall'edilizia”.

L'idea è quella di un *new deal* del territorio, che metta in atto un

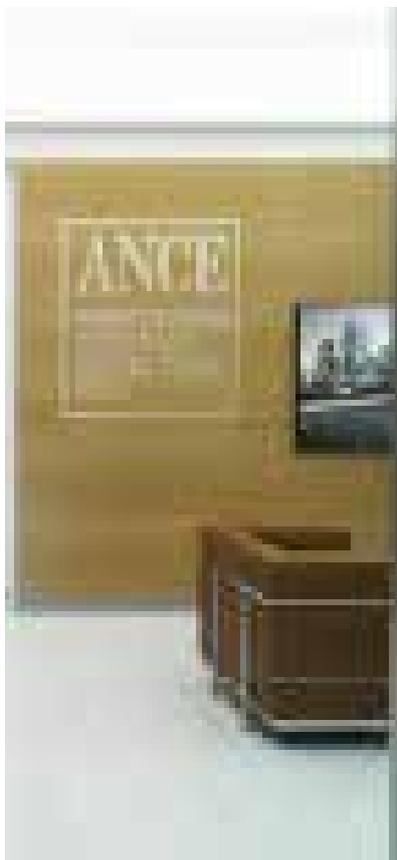
impegno atteso, ma scarsamente attuato in Italia e ottenga anche l'obiettivo di ridare fiato alle imprese edili.

“Oggi la Cassa integrazione guadagni impegna risorse importanti che potrebbero essere - almeno in parte - destinate ad opere pubbliche a salvaguardia e manutenzione del territorio. E' un tema interessante e attuale. Nel nostro Paese, anche nella nostra Provincia, un semplice acquazzone ormai corre il rischio di dar vita ad inondazioni, con conseguenze costose e pesanti per la collettività. Sarebbe una soluzione interessante, in grado di dare risposte positive alle imprese e a tutta la collettività”.

E accanto al territorio non si deve dimenticare l'edilizia scolastica. Oggi troppe scuole non sono a norma e devono essere aggiornata per la sicurezza dei ragazzi. E ancora. La via delle ristrutturazioni rappresenta un altro motivo di interesse per l'edilizia e la committenza, purché - sottolinea Campana - gli sgravi fiscali che pur ci sono diventino strutturali e non più prorogati per annualità”.

Ma c'è anche un'altra proposta che merita attenzione e riguarda la fiscalità sull'acquisto della prima casa.

Giuliano Campana non intende abbandonare la proposta e pensa al modello francese. “Prevedere una detrazione Irpef pari alle imposte (Iva o imposta di registro), calcolata sulle compravendite abitative, di prezzo sino a 200.000 euro, calcolata su un valore massimo di 100mila euro potrebbe rappresentare un grande incentivo per l'edilizia. Soprattutto se affiancato ad una detrazione Ir-



pef pari all'importo integrale degli interessi passivi relativi ai mutui contratti per l'acquisto dell'abitazione principale”.

E ancora. “La variabile fiscale condiziona incisivamente qualsiasi scelta di investimento “produttivo” nel settore, già nella fase di acquisizione degli immobili (aree e fabbricati) funzionali all'attuazione di programmi di riqualificazione urbana.

In questo senso, è necessario alleggerire il “costo fiscale” d'acquisto degli immobili destinati a progetti di nuova edificazione o di recupero e riqualificazione (anche previa demolizione dell'esistente), attraverso l'applicazione delle imposte sui trasferimenti in misura fissa (ossia 504 euro “fissi” di Registro e Ipocatastali, a fronte di un oneroso 10-11% del prezzo

d'acquisto)”. Nel suo ruolo di responsabile dell'area Fisco in Ance, Giuliano Campana continuerà ad essere impegnato col presidente Paolo Buzzetti in un costante confronto con il sistema del Credito, oggi lontano dalle imprese, dai committenti e dai possibili clienti. “Ma oltre a questo - considera ancora il presidente - sono urgenti reali impegni, da parte del sistema creditizio, rivolti, in particolare, a governare gli aspetti legati alla gestione dell'inventario, dell'indebitamento a breve e del finanziamento di nuove iniziative”.

Ovviamente uno dei capitoli più spinosi del momento è rappresentato dall'odioso fenomeno dei ritardati pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

“In un contesto economico in cui la liquidità è il bene più prezioso, lo Stato ha fatto la scelta di drenare risorse a suo favore continuando a ritardare i pagamenti alle imprese. Il nostro settore è tra i più colpiti. Si è creata una situazione di estrema sofferenza che determina effetti su tutta la filiera dell'edilizia, minando la sopravvivenza di migliaia di imprese con la conseguente perdita di posti di lavoro. In questo scenario l'applicazione della direttiva europea sui termini di pagamento assume un rilievo determinante. La recente decisione del Governo Monti di recepire, per i pagamenti che verranno effettuati dal 1° gennaio 2013, la direttiva in parola va nella direzione tracciata, ma si tratta ora di vigilare affinché la decisione venga rispettata”.

A noi non spetta altro che augurare al presidente Campana un buon lavoro.

Claudio Venturelli